



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.00006750 /A

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della II e III Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla Direzione Generale Presidenza, Studi
Legali e Legislativi

S E D E

Oggetto: Proposta di legge “CRESCICAMPANIA! Politiche attive per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo della Regione Campania” ”Reg.Gen.n. 514

Ad iniziativa dei Consiglieri de Flaviis, Giordano, Sentiero, Nappi F., Baldi, Foglia.
Depositata in data 28 marzo 2014

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare Permanente per l'esame;

III Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 3 MAR 2014

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Tine Cinda
28/3/2014
A

Prot. n. 81/14 SP

Al Presidente del Consiglio della Regione Campania
On. Paolo Romano

Al Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta
LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0006750/A

Del: 28/03/2014 09.38.22

Da: CR A SERASS

Oggetto: PdL "CRESCICAMPANIA! Politiche attive per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo della Regione Campania"

Gentile Presidente,

per il seguito, Le trasmetto la Proposta di Legge in oggetto a firma del sottoscritto, Consigliere Ugo de Flaviis, e di tutti i componenti il Nuovo Centrodestra.

Cordiali saluti

Napoli, 27/03/14

Il Presidente del gruppo Nuovo Centrodestra
Avv. Ugo de Flaviis

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. N. 514

Assemblea
27.3.2014



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

CRESCICAMPANIA!

**Politiche attive per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo della
Regione Campania”**

Art. 1

(Agevolazioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive per la
nuova occupazione)

1. In presenza delle condizioni previste dall'art. 107, comma 3, lett. a) Trattato sul funzionamento dell'UE, al fine di sostenere l'occupazione, di fronteggiare la fragilità del tessuto socio-economico regionale e di avviare processi di sviluppo, è istituita l'esenzione ai fini IRAP, in favore delle categorie di lavoratori di cui al comma 3 del presente articolo che effettuano nuove assunzioni.

L'esenzione si applica alle nuove assunzioni effettuate dal giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge e per gli anni di imposta 2014-2015.

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 514



Consiglio Regionale della Campania

2. La presente legge è ispirata al rispetto dei principi di proporzionalità dell'agevolazione fiscale e di conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Gli effetti finanziari derivanti dall'esenzione di cui al comma 1, sono esclusivamente a carico del Bilancio della Regione, restando esclusa ogni forma di compensazione sul piano nazionale. La Giunta Regionale, con deliberazione da adottare nei 30 giorni successivi all'entrata in vigore della presente legge, stabilisce l'entità di finanziamento delle misure agevolative, a valere sulla programmazione FSE 2007-2013 e 2014-2020.
3. I soggetti d'imposta ammessi all'esenzione sono quelli indicati dall'art. 3, comma 1) lett. da a) ad e), con esclusione dei soggetti indicati nella lettera e bis), del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che assumono in sedi produttive localizzate nel territorio regionale nuovi lavoratori aventi domicilio fiscale in uno dei Comuni della Campania.

Il diritto ai benefici è altresì escluso:

- a) per i datori di lavoro che nei 12 mesi precedenti abbiano fatto ricorso a procedure di licenziamento collettivo od individuale, fatti salvi i casi di giusta causa e di giustificato motivo soggettivo, ovvero a cassa integrazione guadagni, ordinaria, straordinaria o in deroga;
- b) per i datori di lavoro che assumono lavoratori collocati in mobilità, nei dodici mesi precedenti, da parte di imprese dello stesso o di diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presenta assetti finanziari coincidenti con quelli del datore che assume, ovvero risulti con questa in rapporto di collegamento o di controllo.

Il beneficio resta condizionato all'impiego dei lavoratori beneficiari in sedi produttive localizzate nella Regione Campania ed alla conservazione del domicilio fiscale in uno dei Comuni della Regione, per tutto il periodo in cui si usufruisce dell'agevolazione



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2

(Misure per lo sviluppo)

1. Al fine di favorire nuova occupazione, per il periodo di anni tre dall'entrata in vigore della presente legge, la Regione, attraverso la Cabina di regia per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo istituita con DGR n. 543 del 29 ottobre 2011, promuove intese interistituzionali con le Amministrazioni interessate per l'adozione di misure di semplificazione amministrativa e per la concessione di incentivi ed agevolazioni di carattere fiscale in favore di nuovi insediamenti produttivi realizzati nel territorio regionale.
2. Le misure di cui al comma precedente sono adottate dalle Amministrazioni con appositi *accordi di servizio* che individuano gli interventi agevolativi, le forme di integrazione e coordinamento fra le stesse, le modalità e la tempistica degli eventuali provvedimenti amministrativi autorizzatori e di esecuzione degli interventi e prevedono la verifica dello stato di attuazione e il rispetto delle condizioni fissate.
3. In ogni caso la Regione garantirà in favore dei nuovi insediamenti produttivi realizzati nel territorio regionale l'esenzione di cui all'art. 1 della presente legge, mentre le Amministrazioni comunali e provinciali interessate al fine di aderire agli *accordi di servizio* dovranno impegnarsi a garantire esenzioni sulle imposte di loro pertinenza.
4. Decorso inutilmente il termine per la conclusione dei procedimenti individuati negli *accordi di servizio* di cui al precedente comma 2, il privato potrà rivolgersi al dirigente individuato, tra le figure apicali dell'Amministrazione, affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario ad acta, con la contestuale adozione nei casi più gravi delle relative azioni disciplinari amministrative e contabili nei confronti dei responsabili dei comportamenti omissivi.



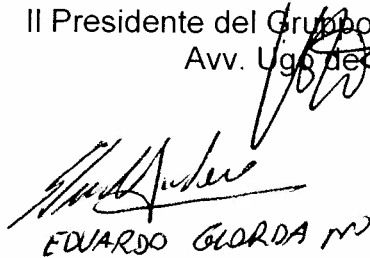
Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

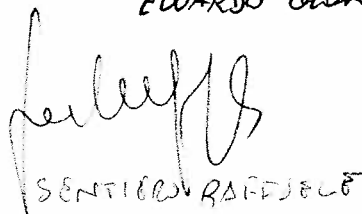
(Misure di contrasto delle crisi aziendali)

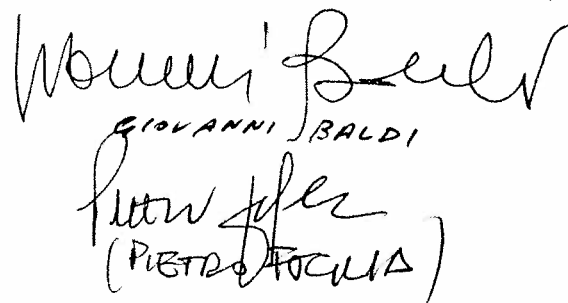
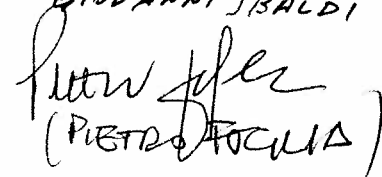
1. Il tavolo interistituzionale di cui all'art 2 della presente legge, può essere costituito anche all'esito della procedura di cui all'art. 36, commi 1 e 2 della LR 14/09, per la gestione della crisi occupazionale e dei conseguenti processi di riconversione produttiva e riqualificazione ambientale.
2. Al tavolo di cui al comma precedente possono partecipare i rappresentanti delle istituzioni comunali e provinciali che ne facciano richiesta, al fine di contribuire nei limiti delle potestà impositive riconosciutegli dall'ordinamento dello Stato, alla risoluzione della situazione di crisi, attraverso la concessione del beneficio della rateizzazione dei debiti nascenti da imposte locali in favore dei soggetti interessati dai provvedimenti connessi dall'accertamento dello stato di crisi di cui al comma precedente.
3. Le misure di agevolazione sono cumulabili con le misure di semplificazione amministrativa di cui all'art. 2 della presente legge.
4. Per l'attuazione degli obiettivi di cui al comma 2, le amministrazioni comunali e provinciali competenti individuano le misure di agevolazione impositiva necessarie in coerenza con le previsioni dei rispettivi regolamenti delle entrate, fissando qualora necessario, un termine entro il quale assumere i provvedimenti necessari per approvare specifiche norme regolamentari.

Il Presidente del Gruppo Nuovo Centro Destra
Avv. Ugo De Elavris


EDUARDO GIORDANO


FRANCESCO VINCENZO NAPPI


SENTIERO RAFFAELLO


GIOVANNI BALDI

(PIETRO FOCULIA)



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA PROPOSTA DI LEGGE
“CRESCICAMPANIA! - Politiche attive per la gestione dei processi di crisi
e di sviluppo della Regione Campania”

La presente proposta di legge regionale interviene in tema di fiscalità agevolata e semplificazione amministrativa con la finalità di incentivare lo sviluppo economico ed il contrasto delle crisi produttive e occupazionali.

Lo schema del provvedimento accorpa, in favore delle imprese che intendono accedere ai benefici previsti dal predetto disegno di legge, riduzioni d'imposta (IRAP e/o IRPEF addizionali) per le imprese che incrementano, nell'arco di un triennio, i livelli occupazionali in sedi produttive nel territorio regionale e con l'impiego di lavoratori aventi domicilio fiscale in uno dei Comuni della Campania, con misure di semplificazione amministrativa connesse alla sottoscrizione di appositi *accordi di servizio* interistituzionali, secondo il modello proposto nel cd. “contratto campania” siglato dalla Regione Campania con le principali organizzazioni sindacali e datoriali.

Il provvedimento è poi completato da ulteriori misure di fiscalità agevolata finalizzate a sostenere le imprese in crisi attraverso l'impiego di risorse e l'utilizzo innovativo di strumenti di programmazione negoziata in ambito regionale.

In particolare, si prevede la possibilità per le imprese per le quali sia accertata la ricorrenza della situazione di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'art 36 della LR 14/09, di accedere alla rateizzazione dei debiti nascenti dal mancato pagamento di imposte locali, attraverso l'intervento adesivo dei Comuni e Province interessati, compatibilmente e nell'ambito delle rispettive competenze e facoltà ordinamentali.

In sostanza, il meccanismo procedurale è articolato in tre distinti percorsi: due di sostegno allo sviluppo del territorio ed uno di contrasto alle crisi.



Consiglio Regionale della Campania

Il primo (art. 1) è costituito dalla misura di politica attiva che prevede una riduzione dell'IRAP per tutte le imprese che incrementano il saldo occupazionale, nei tre anni di imposta successivi a quelli in corso al **31 dicembre 2013** (art. 1).

Il secondo (art. 2) consiste nella possibilità per le imprese – con il coordinamento della Regione attraverso la Cabina di Regia di cui alla delibera di GR n. 543 del 29/10/2011 - di aderire, tramite procedura negoziata (accordi di servizio nell'ambito di intese interistituzionali con le Amministrazioni locali), a misure di semplificazione amministrativa, come ad es. l'individuazione per i procedimenti amministrativi di competenza comunale di una procedura unica con termine massimo per il rilascio di autorizzazioni, permessi o nulla osta e la previsione di strumenti di monitoraggio stringente sull'attuazione delle disposizioni operative, che includano l'individuazione di poteri sostitutivi in caso di inerzia e l'avvio di azioni di responsabilità per coloro che hanno posto in essere comportamenti omissivi.

Per le aree di crisi (art. 3) si prevede invece il ricorso, sempre con l'intervento di Comuni e Province, a procedure di rateizzazione dei debiti nascenti dal mancato pagamento di imposte locali, eventualmente collegato ad ulteriori misure di sostegno da definirsi ugualmente attraverso il coordinamento della Cabina di Regia, tenuto conto delle indicazioni e delle proposte eventualmente emerse in sede di consultazione.

L'obiettivo di politica legislativa regionale è quello di introdurre strumenti innovativi di agevolazione per le imprese che assumono o stabilizzano percorsi di inserimento lavorativo, con contratti a tempo indeterminato, in concorso con le misure di sostegno per la riqualificazione, riconversione e rilancio delle strutture produttive per favorire ed attrarre nuovi investimenti, anche a fronte del perdurare della grave crisi congiunturale, ovvero di agevolarne il mantenimento (o la rimodulazione) per trasformarne, successivamente, in gettito fiscale altrimenti non conseguibile, i benefici derivanti al territorio, dalla permanenza degli insediamenti produttivi.



Consiglio Regionale della Campania

Tenuto conto che la dismissione o chiusura o mancanza di attività economiche determina una riduzione del gettito, anche per le amministrazioni locali (es. tassa sui rifiuti), la proposta di legge prevede di destinare i benefici economici derivanti dalle nuove assunzioni al parziale finanziamento degli investimenti, secondo dinamiche di "valore aggiunto" scaturenti dall'incremento/conservazione delle entrate fiscali e dei livelli occupazionali, al termine delle agevolazioni.

18/03
Pierluigi
Pierluigi
Pierluigi
Pierluigi